

m.d.g. TRIBUNALE DI BOLOGNA 03700602201		
N. 1131		
22 MAR 2012		
UOR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicolo	

**Protocollo di intesa per l'assegnazione di spazi
destinati al servizio di mediazione delle controversie civili e commerciali**
tra
Tribunale di Bologna
e

Ordine degli Avvocati di Bologna

premesso che

- con d. lgs. n. 28 del 20 marzo 2010 è stata data attuazione all'articolo 60 della legge 19 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo in materia di mediazione e di conciliazione delle controversie civili e commerciali, anche in riferimento alla direttiva 2008/52/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa a determinati aspetti della mediazione in materia civile e commerciale;
- il suddetto decreto prevede che, dal 21 marzo 2011, l'esperimento di una procedura di mediazione sia obbligatoria e condizione di procedibilità in numerose controversie (diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari, cui si aggiungeranno, il 21 marzo 2012, condominio e risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti), in forza di quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 28/2010, mentre sin dal 20 marzo 2010 è comunque possibile, per il Giudice, invitare le parti a procedere ad un tentativo di conciliazione del contenzioso pendente (art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 28/2010);
- i procedimenti di mediazione devono svolgersi davanti ad Organismi debitamente accreditati mediante iscrizione in apposito registro tenuto presso il Ministero di Giustizia ai sensi dell'art. 16 del decreto, e di quanto previsto con d.m. n. 180 del 18 ottobre 2010 (attuativo del d.lgs. n. 28/2010, come modificato dal d.m. n. 145 del 6 luglio 2011);
- l'art. 18 (*Organismi presso i tribunali*) del d. lgs 28/2010 prevede che *"I consigli degli ordini degli avvocati possono istituire organismi presso ciascun tribunale, avvalendosi di proprio personale e utilizzando i locali loro messi a disposizione dal presidente del tribunale"*;
- con delibere in data 25 e 30 maggio 2011 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna ha approvato la costituzione dell'Organismo di mediazione (di seguito ODM) dell'Ordine degli avvocati di Bologna, il quale ha poi ottenuto l'iscrizione nel registro ministeriale in data 2/11/11 con il numero 625;
- il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna ha chiesto, al Presidente del Tribunale di Bologna di mettere a disposizione dell'ODM idonei locali sia presso la sede di Bologna, sia presso le sedi distaccate di Tribunale (Imola e Porretta Terme);
- una stima orientativa del fabbisogno di locali per lo svolgimento del servizio da parte dell'ODM ha portato ad individuare la necessità di almeno otto stanze di "udienza", oltre a quelle di segreteria sportello *front desk* e direzione, di archivio, dei mediatori, di almeno una sala di attesa, di sale riunioni adeguate, più i necessari servizi; inoltre, nelle due sedi distaccate prevedibilmente occorreranno almeno due o tre stanze ciascuna (segreteria e archivio, due stanze di "udienza");
- che tale istanza è stata oggetto di esame da parte della competente Commissione di Manutenzione;
- che nei locali destinati agli attuali Uffici Giudiziari di Bologna, non sono disponibili spazi adeguati allo svolgimento del servizio di mediazione, per cui è stato chiesto alla Commissione Manutenzione ed al Comune di Bologna di reperire idonei locali per lo svolgimento del servizio;

ritenuto che

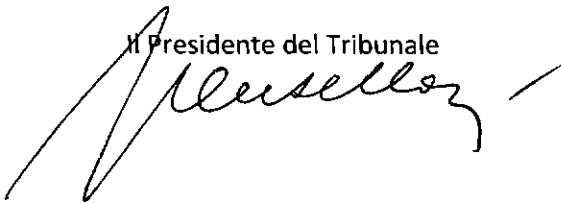
- il Comune di Bologna non potendo individuare spazi attigui rispetto alla sede del Tribunale sito in Palazzo Legnani-Pizzardi, ha individuato in altro proprio immobile, posto in via Sant'Isaia 20, locali idonei a soddisfare, per spazio e tipologia, le esigenze come rappresentate dal Presidente del Tribunale e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati,
- la Commissione di Manutenzione con propria delibera 7 dicembre 2011 ha assegnato detti locali siti in Via Sant'Isaia n. 20 al Tribunale di Bologna per la costituzione della sede dell'ODM del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna;
- i locali così assegnati sono quelli posti a sinistra dell'entrata in cima alla scala di ingresso, nei quali verrà localizzata la segreteria dell'ODM e stanze di mediazione, i servizi igienici, nonché l'utilizzo temporaneo e precario dell'area a destra della scala, in attesa di destinazione da parte della Commissione di Manutenzione;

ciò premesso e ritenuto

- il Tribunale di Bologna, giusta delibera della Commissione di Manutenzione del 7/12/2011, consegnerà al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna i suddetti locali posti in Via Sant'Isaia n. 20, che ne assume conseguentemente la custodia;
- gli spazi sopra individuati sono assegnati al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, affinché esso li utilizzi per lo svolgimento delle attività del già costituito Organismo di mediazione;
- le utenze di luce, acqua e riscaldamento nonché quelle relative alla pulizia dei locali ed alla manutenzione ordinaria saranno ad esclusivo carico del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna. Ad esso verranno volturate, da parte del Comune di Bologna, le relative utenze;
- le parti si danno altresì atto che per le sedi distaccate si provvederà in seguito a stipulare analoghi protocolli tra Tribunale, Comuni interessati e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (già abbozzati con il Comune di Porretta Terme, ancora da definire con il Comune di Imola in attesa di sistemazione dei locali già individuati da parte dell'Associazione Avvocati Imolesi), auspicabilmente con la collaborazione delle locali associazioni forensi, nel rispetto delle previsioni di legge che impongono la destinazione di locali posti in Tribunale (o, analogamente, di locali messi a disposizione del Tribunale da parte del Comune) ai soli organismi di mediazione istituiti dal Consiglio dell'Ordine forense;
- la consegna delle chiavi di accesso ai locali di via Sant'Isaia n. 20 verrà effettuata nel giorno stabilito dall'Amministrazione Comunale da un tecnico incaricato del Comune di Bologna al Consegretario Geom. Racalbutto per il Tribunale di Bologna che, a sua volta, le consegnerà ad un delegato del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna.

Bologna, 14.3.2012

Il Presidente del Tribunale



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

